



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale per la Lombardia
Ufficio II Personale e Formazione

Milano, 6 maggio 2020

Prot.n 24184

Pers.

Alle Direzioni degli II.PP. del distretto
LORO SEDI

Oggetto: congedo ordinario personale polizia penitenziaria per recarsi fuori regione

In riferimento ai quesiti posti da più Direzioni in ordine alla possibilità del personale di fruire di congedo ordinario presso la regione di residenza, visto il tenore dell'art. 1 lettera a) del DPCM 26.04.2020 che, posto il divieto generale di spostamento tra regioni, recita “..è in ogni caso consentito il rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza”, nonché la circolare del Ministero dell'Interno n. 15350 del 2 maggio 2020, si rappresenta che a giudizio di questo Ufficio la previsione in questione è volta a consentire il rientro presso le proprie abitazioni ai soggetti che si siano trovati, per vari motivi, fuori dalla regione di residenza o dimora abituale senza possibilità di tornarvi a causa dei limiti posti dai precedenti provvedimenti.

Al di fuori di tale ipotesi, resta fermo il principio secondo il quale è fatto divieto a tutte le persone fisiche di trasferirsi o spostarsi in una regione diversa da quella in cui attualmente si trovano se non per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza o per motivi di salute, presupposti in assenza dei quali un eventuale allontanamento dei dipendenti da questa regione sono da considerarsi in violazione delle misure di contenimento previste dal DPCM 26.04.2020 e pertanto soggette al pertinente regime sanzionatorio.

Per altro verso, la richiesta del dipendente di poter fruire di un periodo di congedo ordinario, come è noto, deve essere valutata in ragione delle esigenze di servizio e di quanto previsto contrattualmente. La fruizione delle ferie è un diritto, come è un dovere attenersi alle restrizioni imposte dai vari DPCM emanati.

Premesso quanto sopra, all'atto della eventuale concessione di periodi di congedo ordinario richiesti dal personale, le SS.LL. vorranno formalmente rendere edotti gli interessati dei divieti in essere, avvisandoli che in caso di riscontrata violazione si procederà a darne segnalazione alle autorità competenti per l'applicazione delle sanzioni previste dal D.P.C.M. ed all'avvio di procedimento disciplinare.

Il Provveditore Regionale
Pietro Buffa

Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Lombardia

Via P. Azario, 6 - 20123 Milano - tel 02 / 438561 - fax 02 / 43856271-2 email : pr.milano@giustizia.it e pr.milano@giustiziacerf.it

Codice fiscale 80118570151